

7 febbraio 2021 - 43° giornata per la vita

# Libertà e Vita!

*Commento al messaggio dei Vescovi*

## **Libertà, vita e responsabilità.**

Si snoda su questi temi il Messaggio della Conferenza episcopale italiana in occasione della 43.ma Giornata Nazionale per la Vita, che cade il 7 febbraio 2021. I vescovi si interrogano sul senso della libertà a partire dal tempo di pandemia che stiamo vivendo e che ci ha costretti a limitazioni e lontananze. Un tempo nel quale c'è stata sofferenza, soprattutto in termini di rapporti sociali, pur respirando reciprocità, ovvero che la tutela della salute richiede l'impegno e la partecipazione di ciascuno. Quanta cultura della prossimità, quanta vita donata per far fronte comune all'emergenza! La domanda che sorge è quale società si vuole costruire con la libertà donata da Dio e la risposta è nelle parole di Gesù: Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.

## **Strumento di bene**

L'autentica libertà è al servizio della vita, se la si riconosce come uno strumento per il bene proprio e degli altri. Pertanto l'uso che se ne fa è la vera questione umana: La libertà si può perdere soprattutto se ognuno si chiude in se stesso. Una cultura pervasa di diritti individuali assolutizzati rende ciechi e deforma la percezione

della realtà, genera egoismi e derive abortive ed eutanasiche, interventi indiscriminati sul corpo umano, sui rapporti sociali e sull'ambiente.

La libertà di questo tipo, che si genera, può portare alla violenza nei confronti degli altri, a strumentalizzare e a rompere le relazioni e a distruggere la casa comune. E' una libertà che rende insostenibile la vita, costruisce case in cui non c'è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone. Papa Francesco ci ricorda che l'amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione.

## **Responsabilità è speranza**

E' la libertà a dare senso all'umanità perché è il dono che Dio offre, una libertà che si lega in modo inscindibile alla vita che rappresenta la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo, di cambiare l'esistente, di migliorare la situazione in cui si nasce e cresce. Il pensiero dei vescovi si sofferma sulla responsabilità, che è disponibilità all'altro e alla speranza, è apertura all'Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria



libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone. Accogliere la vita, cambiare la storia, vuol dire pronunciare un forte sì alla vita che merita sempre di nascere e di esistere perché è potenziale unico e irripetibile, non cedibile.

Solo considerando la persona come fine ultimo sarà possibile rigenerare l'orizzonte sociale ed economico, politico e culturale, antropologico, educativo e mediale.

E' la verità che ci rende liberi e che invita i cristiani a camminare su questa strada. Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!

# ***Si alla vita, anche dopo un aborto***

*In troppi sono ricorsi ad una interruzione volontaria della gravidanza ed in tanti hanno ancora fisso quel momento e non lo dimenticano.*

*Offriamo un brano tratto dall'enciclica*

***Evangelium vitae*** di Giovanni Paolo II,

*che si rivolge in particolare alle donne, ma che*

*vale anche per gli uomini per quello che hanno fatto o non fatto in quei momenti tragici: Questo messaggio è anche per loro.*



“Un pensiero speciale vorrei riservare a voi, donne che avete fatto ricorso all’aborto.

La Chiesa sa quanti condizionamenti possono aver influito sulla vostra decisione, e non dubita che in molti casi s’è trattato d’una decisione sofferta, forse drammatica.

Probabilmente la ferita nel vostro animo non s’è ancor rimarginata.

In realtà, quanto è avvenuto è stato e rimane profondamente ingiusto.

Non lasciatevi prendere, però, dallo scoraggiamento e non abbandonate la speranza.

Sappiate comprendere, piuttosto, ciò che si è verificato e interpretatelo nella sua verità.

Se ancora non l’avete fatto, apritevi con umiltà e fiducia al pentimento: il Padre di ogni misericordia vi aspetta per offrirvi il suo perdono e la sua pace nel sacramento della Riconciliazione.

Allo stesso Padre e alla sua misericordia potete affidare con speranza il vostro bambino.

Aiutate dal consiglio e dalla vicinanza di persone amiche e competenti, potrete essere con la vostra sofferta testimonianza tra i più eloquenti difensori del diritto di tutti alla vita.

Attraverso il vostro impegno per la vita, coronato eventualmente dalla nascita di nuove creature ed esercitato con l’accoglienza e l’attenzione verso chi è più bisognoso di vicinanza, sarete artefici di un nuovo modo di guardare alla vita dell’uomo.”

## **AMARE LA VITA SIGNIFICA**

Guardare ogni persona che si incontra come la può vedere Dio  
che l’ha generata ed è morto in croce per lei.

Fare le felicitazioni ad ogni mamma in attesa  
e dire una parola ad ogni bimbo nel passeggino.

Rispettare la vita quando si è in auto, essere prudenti, molto prudenti, anzi di più.

Non dire mai “poverina” a colei che ha una gravidanza inattesa.

Non dire mai ad un invalido o ad un anziano che è pesante e la sua vita inutile.

Salutare ogni persona che si incontra per la città, anche se non la si conosce.

Chiedere sempre il nome alla persona a cui si fa l’elemosina.

Cancellare dalla mente quell’idea di distruggere  
colui che ti ha fatto un danno o uno sgarbo.

Non chiamare “povero disgraziato”  
colui che nasce con qualche menomazione o gli arriva durante la vita.

Dopo aver generato nella carne, occorre generare anche nello spirito.

Chi non può generare nella carne, sappia  
che è ben più prezioso far crescere nello spirito.

## SAV 2020 (fatti nostri)



Quest'anno due famiglie che seguivamo da diverso tempo hanno acquistato una totale autonomia ed ora cammineranno con le proprie gambe. Sono belle notizie, vederle crescere insieme ai figli che pur nella difficoltà hanno accolto, e che ora, rafforzate, affrontano la vita con più serenità. Con noi volontari si è creato un legame molto profondo che non sarà mai dimenticato. Quanta gioia in questo Servizio!

Quest'anno è venuta a mancare la Cesarina, presenza preziosa per il Sav insieme al marito Pierino. Con loro perdiamo molto, ma quel pezzo di storia che hanno scritto nessuno la potrà più cancellare, e nemmeno si dimenticheranno di loro, quelle famiglie che negli anni hanno beneficiato del loro aiuto e delle loro preghiere.

Ringraziamo tutti i sostenitori che anche quest'anno non sono mancati. Senza la parte più pubblica delle stazioni quaresimali in tanti ci state comunque sostenendo. Grazie anche da parte di chi riceve l'aiuto.

Se qualcuno ha un po' di sensibilità al tema della vita nascente e soffre per quei bimbi cui è impedito di nascere, si faccia avanti che il bisogno non è finito. E sarà bello raccogliere il "testimone" e continuare a pungolare questa società, con quel dolce fastidio che la faccia riflettere sul valore della vita, poiché anche il concepito è uno di noi.

## Servizio guardaroba al Sav ai tempi del Covid 19

Sembrano passati anni luce da quando, lo scorso Natale, si iniziava a parlare di un nuovo tipo di coronavirus particolarmente pericoloso e letale per la popolazione, denominato SARS-COV-2 poi COVID 19, inizialmente riscontrato nella lontana provincia cinese di Wuhan.

Poi i primi casi in Europa e la diffusione a livello globale tanto da indurre il nostro governo a proclamare, alla fine di gennaio, lo "Stato di emergenza sanitaria" culminato, dopo i diversi casi prevalentemente nel Nord del nostro paese, nell'adozione del DPCM del 9 Marzo.

In quella data fu decretata la cessazione di tutte le attività non essenziali consentendo l'uscita da casa solo per comprovate ragioni di necessità, quali fare la spesa, andare al lavoro, acquisto di farmaci o per altri motivi di salute.

E' quindi da allora che ci si è interrogati se e come proseguire le attività di assistenza normalmente svolte ogni martedì presso la sede della Pieve. Dopo aver consultato gli organi competenti, il nostro direttivo ha deciso di andare avanti.

Alcuni soci-volontari, muniti dell'autocertificazione, si sono resi disponibili a proseguire l'attività limitandola alla sola distribuzione di pannolini e/o eventuali prodotti alimentari attraverso un cesto calato dalla finestra sul cortile interno, garantendo

così l'assoluta sicurezza sia all'operatore che agli utenti. Successivamente, quando a maggio è stata consentita la riapertura dei negozi di abbigliamento per bambini, lo stesso direttivo ha stabilito di riprendere la distribuzione degli abiti previa adozione di tutte le necessarie misure di sicurezza.

Grazie all'impegno di alcuni collaboratori si è costruito un carrello porta abiti ove sono stati appesi circa 20 completi di due pezzi cd. per ogni fascia di età dai 1 a 9/10 anni, si è ripresa in tutta sicurezza la loro distribuzione consentendo, in analogia a quanto disposto per i negozi di abbigliamento, l'accesso di una sola persona per volta che, dopo aver disinfettato le mani, può scegliere i capi sino ad un massimo di 3 per figlio.

In questo modo si è così potuto garantire un aiuto essenziale a tutte quelle famiglie le cui condizioni di precarietà sono state aggravate da questa pandemia e, nel contempo, migliorare anche l'organizzazione del servizio svolto ogni martedì presso la sede della Pieve.

Un doveroso ringraziamento va inoltre alle signore che, con la loro generosità e disponibilità si sono prestate ad aiutarci per effettuare il cambio degli abiti da inverno ad estate e viceversa.

Giulio



## Sono tuo.

Sono tuo, non è colpa mia se sono apparso all'improvviso nel tuo ventre, qualcuno mi ha chiamato e sono qui. Non ho chiesto io di venire da te però ora sono tuo.

Adesso però sento che hai dei pensieri ostili verso di me. Non ho parole per dirti quello che sento e quello che provo, non ho voce per gridare la mia voglia di vivere che è come la tua. Non ho ancora forza nei piedini per darti un calcetto e dirti eccomi, ho voglia di correre. Perché non vedi nemmeno la mia voglia di sorridere? Io che non riesco nemmeno a trasmetterti i miei pensieri sono tuo e tu puoi decidere della mia vita. Quanto potere hai su di me, usalo bene, non avere paura e presto potrò chiamarti mamma.

**Il Servizio Accoglienza alla Vita  
non ti lascia sola, le difficoltà non ti schiatteranno  
Tel 051 802919**

### VISITATE I NOSTRI SITI:

[www.prolife.it](http://www.prolife.it)

[www.mpv.org](http://www.mpv.org)

**A causa dell'attuale situazione sanitaria  
il tradizionale Pellegrinaggio  
al Santuario della Madonna di San Luca  
in occasione della  
GIORNATA DELLA VITA  
NON AVRA' LUOGO**

### ADORAZIONE EUCARISTICA PER LA VITA

il primo lunedì di ogni mese  
alle ore 21  
presso la Parrocchia di Pieve di Budrio

Tutti i **Martedì** dalle ore 9 alle ore 11  
presso la sede del SAV  
è presente un operatore

**Hai dubbi o paure  
sulla tua gravidanza?**

**Non sei sola,  
siamo qui per aiutarti  
Chiama il numero verde**

**8008-13000**

**SOS VITA**

**chiamata gratuita 24 ore su 24**

**Un modo nuovo per vivere  
la sessualità nella coppia?**

**I metodi naturali  
di conoscenza e regolazione  
della fertilità.**

Insegnanti del Metodo Billings attive in zona

**Raffaella Cesari Dall'olio**  
051-85.19.60

**Francesca Lambertini**  
051-88.36.67

**Erica Trippa**  
333-30.67.128  
[erica.trippa@gmail.com](mailto:erica.trippa@gmail.com)